



CH-3003 Berna

SECO; zbo

POSTA CH SA

Al Consiglio federale al completo
Palazzo federale Ovest
3003 Berna

Berna, 23 febbraio 2024

Parere della Commissione di sorveglianza per il fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione (CS AD) all'attenzione del Consiglio federale in merito all'iniziativa parlamentare Silberschmidt 20.406n (20.406) «Gli imprenditori che pagano i contributi per l'assicurazione contro la disoccupazione devono anche essere assicurati contro la disoccupazione».

Onorevole presidente della Confederazione,
Onorevoli Consigliere e Consiglieri federali,

l'iniziativa parlamentare 20.406 Silberschmidt «Gli imprenditori che pagano i contributi per l'assicurazione contro la disoccupazione devono anche essere assicurati contro la disoccupazione», accolta dalla Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N), intende tutelare meglio in caso di disoccupazione le persone in posizione analoga a quella dei datori di lavoro e i coniugi occupati nell'azienda nonché accelerare l'accesso alle prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD). L'attuazione dell'iniziativa avrebbe ripercussioni finanziarie per il fondo dell'AD.

La CSSS-N ha posto in consultazione un progetto di legge con due varianti di attuazione dell'Iv. pa. Silberschmidt tra il 18 agosto e il 24 novembre 2023. Diverse associazioni e organizzazioni rappresentate nella CS AD nonché i Cantoni e le casse di disoccupazione hanno già espresso un parere al riguardo. Nell'ambito della sua funzione di consulenza stabilita per legge, la CS AD sottopone il proprio parere concernente l'Iv. pa. Silberschmidt all'attenzione del Consiglio federale e ringrazia della considerazione che sarà riservata alle sue richieste.

Ai sensi dell'articolo 89 della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione, la CS AD controlla lo stato e l'evoluzione del fondo dell'AD. Assiste il Consiglio federale in tutte le questioni finanziarie dell'assicurazione e nelle questioni di carattere legislativo, e può presentargli proposte al riguardo. Per le spese amministrative delle casse e dei Cantoni come pure dell'ufficio di compensazione è competente in materia di bilancio preventivo e contabilità. I 21 membri della CS AD rappresentano le parti sociali, i Cantoni, la Confederazione e le cerchie scientifiche.

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Boris Zürcher
Holzikofenweg 36
3003 Berna
Tel. +41 58 462 29 26
boris.zuercher@seco.admin.ch
<https://www.seco.admin.ch>



La CS AD si esprime all'unanimità contro la variante della minoranza

La CS AD respinge all'unanimità la variante della minoranza. Con l'esenzione dall'obbligo di pagare i contributi di tutte le persone in posizione analoga a quella dei datori di lavoro e dei coniugi occupati nell'azienda un nutrito gruppo di persone non sarebbe più assicurato in caso di disoccupazione. La loro sicurezza sociale ne risulterebbe notevolmente indebolita. L'autodichiarazione della loro posizione da parte delle aziende comporterebbe inoltre un enorme lavoro di controllo e, quindi, considerevoli costi aggiuntivi per gli organi d'esecuzione. Le casse di disoccupazione (CAD) sarebbero chiamate, da un lato, a sostenere le aziende nelle loro richieste e, dall'altro, a notificare eventuali errori di valutazione delle aziende alle casse di compensazione dell'AVS che, a loro volta, dovrebbero procedere a correzioni retroattive. La CS AD ritiene pertanto che la variante della minoranza non sia opportuna.

La CS AD non perviene a un parere unanime relativamente alla variante della maggioranza

I membri della CS AD nutrono opinioni diverse in merito alla variante della maggioranza, sebbene sia respinta dalla maggioranza della Commissione. La CS AD deplora che i dati disponibili non consentano una migliore valutazione del rapporto costi/utilità del nuovo disciplinamento proposto. Infatti, non è possibile quantificare le ripercussioni finanziarie per il fondo dell'AVS né prevedere quante persone beneficerebbero della modifica legislativa e se questa comporterà un aumento dei contributi AD nel lungo periodo.

La CS AD comprende gli obiettivi della CSSS-N, ma la sua maggioranza è favorevole al mantenimento dello status quo

La CS AD comprende gli obiettivi della CSSS-N e riconosce che le persone in posizione analoga a quella dei datori di lavoro acquisiscono il diritto alle prestazioni dell'AD solo dopo un certo periodo di tempo se perdono il lavoro, il che può talvolta portare a situazioni critiche. Condivide pertanto nella sostanza la volontà di migliorare la sicurezza sociale nei casi summenzionati, tuttavia le varianti proposte addossano in ogni caso un notevole aggravio burocratico agli organi d'esecuzione che devono impedire errori e abusi. Le persone in posizione analoga a quella dei datori di lavoro hanno la possibilità di influenzare o determinare la perdita del loro posto di lavoro, quindi hanno diritto all'indennità di disoccupazione se rinunciano alla posizione analoga a quella dei datori di lavoro. La peculiare situazione delle persone in posizione analoga a quella dei datori di lavoro comporta a priori un elevato rischio di abuso, quindi esige un esame rigoroso caso per caso.

In seno alla CS AD la variante proposta dalla maggioranza è sostenuta dai rappresentanti dei datori di lavoro poiché consente un accesso più rapido alle prestazioni, ma è respinta dai rappresentanti dei Cantoni e dei lavoratori, i quali ritengono sufficiente la normativa vigente e sottolineano che le modifiche proposte nel progetto implicano un elevato rischio di abuso. Anche la CSSS-N riconosce questa problematica, pertanto subordina la riscossione dell'ID a diverse condizioni che tuttavia riducono solo limitatamente il rischio di abuso e comporterebbero un notevole dispendio burocratico per gli organi d'esecuzione. La maggioranza della CS AD reputa quindi che l'utilità attesa non giustifica in alcun caso l'onere aggiuntivo e caldeggia il mantenimento dello status quo.

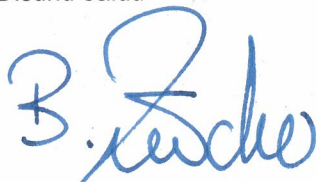
Conclusioni

La CS AD comprende la volontà di colmare le possibili lacune assicurative delle persone in posizione analoga a quella dei datori di lavoro e dei coniugi occupati nell'azienda e di accelerare l'accesso alle prestazioni dell'AD. Tuttavia, con la variante della maggioranza le verifiche caso per caso del diritto alle prestazioni dell'AD, necessarie a causa dell'elevato rischio di abuso, sarebbero molto più complesse e comporterebbero un considerevole aggravio burocratico per gli organi d'esecuzione. Inoltre, i carenti dati disponibili non consentono un'analisi fondata del rapporto costi/utilità, ostacolando una valutazione esaustiva. Con queste premesse la maggioranza della CS AD respinge la variante della maggioranza e propende per il mantenimento dello status quo.

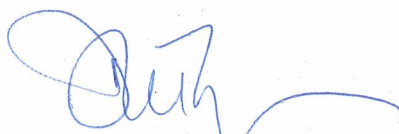
La CS AD respinge all'unanimità la variante della minoranza.

La CS AD ringrazia di prendere atto di quanto suesposto e, in caso di domande, può essere contattata all'indirizzo akalv@seco.admin.ch.

Distinti saluti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'B. Zürcher', with a large, stylized initial 'B'.

Boris Zürcher
Presidente CS AD

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Daniella Lützel Schwab', with a large, stylized initial 'D'.

Daniella Lützel Schwab
Vicepresidente CS AD